

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area: TRANSIZIONE ENERGETICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05021 del 22/04/2025

Proposta n. 13812 del 17/04/2025

Oggetto:

Atto di concessione delle agevolazioni in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso Pubblico emanato con determinazione dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, in favore dell'ATI, costituita da Greenthesi S.p.A. e INDECO S.r.l.

OGGETTO: Atto di concessione delle agevolazioni in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso Pubblico emanato con determinazione dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, in favore dell'ATI, costituita da Greenthesis S.p.A. e INDECO S.r.l.

ID BANDO N.: 89043
RNA – CAR: 25916
RNA – CAR: 29282 (25916)
RNA – COR: 24276508
CUP: F23D23000270004

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi” all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;
- l'Atto di Organizzazione n. G05871 del 20 maggio 2024, recante: “Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” – Rettifica Atto di Organizzazione G04875 del 24/04/2024”;
- l'atto di organizzazione n. G10128 del 29/07/2022 con il quale è stato conferito all'Ing. Luigi Palestini l'incarico di dirigente dell'Area Transizione Energetica;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;
- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- l’allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l’Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, volto a promuovere la produzione locale e l’uso di idrogeno nell’industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all’Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l’altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall’energia elettrica di rete;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTE:

- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del PNRR dell’Italia;

- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;
- altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, Missione 7, REPowerEU (nel seguito anche M7 I 3), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al Potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI:

- i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:
 - il *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: “*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;
 - il *target* M2C2-49, in scadenza al T2 2026: “*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;
 - il *target* M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: “*Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49) con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno*”;
- gli Operational Arrangements, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, stabilisce l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;

- la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili*”;

CONSIDERATO il ruolo attribuito all’idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTA la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “*Una Strategia Europea per l’Idrogeno climaticamente neutra*”, che individua l’esigenza di stimolare la produzione e l’introduzione dell’idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

VISTA la pubblicazione delle “*Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno*” del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell’idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

VISTI:

- il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di

cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;
- in particolare, l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 prevede che “*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea*”;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;
- il decreto legislativo n. 165/2001, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti indicazioni operative per l'attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché per l'espletamento delle riconosciute attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle stesse;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTE:

- in particolare le “Linee guida per i Soggetti attuatori delegati” adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;
- la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”;
- la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

- la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;
- la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante “Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile”;
- la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 “Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante “Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia”;

VISTI:

- il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro*”;

nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTI:

- l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR”;
- in particolare, l’articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:
 1. per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
 2. per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;
- l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Lazio risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 17.000.000 per la realizzazione dei predetti progetti;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Lazio è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali "soggetti attuatori delegati", ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. "accentrata" di cui all'opzione n. 1 dell'articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di quality review;

VISTI:

- il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, *"sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:*
 - a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;*
 - b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;*
 - c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;*
 - d) i costi ammissibili;*
 - e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;*
 - f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;*
 - g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;*
 - h) gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;*
 - i) il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo";*

CONSIDERATO che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore Generale Incentivi Energia del 23 dicembre 2022, n. 427, ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di Bando Tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito "Avviso pubblico");

ATTESO che con la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 04/01/2023 sono stati approvati lo schema di Avviso Pubblico regionale, derivato dal "bando tipo" e lo schema di "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 – finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni";

VISTO l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tra Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e Regione Lazio, sottoscritto e concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016, Registro Accordi e Contratti MiTE.IE n. 24 del 13 febbraio 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 19/06/2023 con il n. 2003;

CONSIDERATO che:

- in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, la Regione Lazio in data 10/01/2023 ha emanato la determinazione dirigenziale n. G00121 di approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico (di seguito definito "Avviso"), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale della Regione Lazio e tramite comunicato sul BURL n. 4 del 12/01/2023, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1;
- ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, l'Area Transizione Energetica provvede alla costituzione di una Commissione di approvazione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta commissione procede all'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti all'articolo 12 e ne trasmette le risultanze all'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità entro 45 giorni dal termine finale per la presentazione delle istanze, unitamente alla proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:
 - l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile - in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
 - l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
 - l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

VISTE:

- la determinazione dirigenziale n. G02303 del 22/02/2023, pubblicata sul B.U.R.L. n. 16 del 23/02/2023, con cui sono stati prorogati alle ore 18:00 del 6 marzo 2023 i termini per l'invio delle proposte progettuali in risposta al predetto Avviso Pubblico regionale;
- la determinazione dirigenziale n. G03008 del 07/03/2023, pubblicata sul B.U.R.L. n. 20 del 09/03/2023, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 11 dell'Avviso;

RILEVATO che alla scadenza dei termini fissati nell'Avviso sono state presentate n. 6 proposte progettuali;

PRESO ATTO delle risultanze delle attività istruttorie e della proposta di graduatoria indicante le proposte progettuali ammesse a finanziamento, quelle ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché quelle non ammissibili, trasmesse dalla suddetta Commissione con il verbale conclusivo del 30/03/2023 all'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità ed acquisite agli atti dalla medesima Area;

VISTA la Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria 31 marzo 2023, n. G04363 con cui è stata approvata la proposta di graduatoria dei progetti, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio in data 31/03/2023 e sul B.U.R.L. n. 23 del 04/04/2023, sulla base della suddetta proposta di graduatoria redatta dalla Commissione;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, prevedendo altresì, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

CONSIDERATO che il progetto denominato "Indeco Green Hydrogen Hub", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. F23D23000270004, presentato dalla ATI, costituita da Greenthesi S.p.A. e INDECO S.r.l. risulta essere il primo in ordine di punteggio nella sezione relativa ai progetti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, della graduatoria adottata con Determinazione dirigenziale 31 marzo 2023, n. G04363, per un importo di contributo ammesso pari a 6.307.140,00 di euro;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato, per il predetto regime di aiuti SA.106007, la proroga al 31 dicembre 2025 del termine ultimo per la concessione delle agevolazioni ai sensi della sezione 2.5.1 “Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia“ del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato di cui alla comunicazione della Commissione europea C (2023) 1711 finale del 9 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 5, del predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 prevede che *“qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse”*;

VISTI:

- il decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024, recante “attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, Missione 2, Componente 2, del PNRR”, e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera a), il quale prevede che le risorse di cui al comma 1 del medesimo decreto saranno incrementate con “le risorse integrative previste nell'ambito dell'Investimento 3, “Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”, incluso nella Missione 7, “REPowerEU” [...]”;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante *“Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni”*, che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;
- il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, Missione 2, Componente 2, del PNRR;
- il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato decreto direttoriale n. 102/2024;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate alla Regione Lazio in base a quanto definito nell'Allegato 1 al decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 risultano essere integrate di ulteriori € 8.776.140,00 rispettivamente così ripartiti:

- Sezione A - euro 2.469.000,00 per completare l'agevolazione concessa al progetto "Helios", presentato dalla ATI, avente come soggetto capofila Engie Servizi S.p.a.;
- Sezione B - euro 6.307.140,00, per il progetto "Indeco Green Hydrogen Hub", presentato dalla ATI, costituita da GREENTHESIS S.p.a. (capofila) e INDECO S.r.l. (partner);

RITENUTO di dover procedere all'adozione di un Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e la Regione Lazio al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che le Parti hanno inteso mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

VISTA la delibera di Giunta Regionale 31 ottobre 2024, n. 854, con la quale è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione Istituzionale ai sensi dell'art.5, comma 6, del D.lgs.50/2016 e autorizzata la stipula della stessa con la sottoscrizione del Direttore della Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione 10 per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

ATTESO che l'Addendum così come sopra indicato è stato sottoscritto da entrambe le parti in data 5 novembre 2024, trasmesso al MASE per gli ulteriori adempimenti amministrativi in data 8 novembre 2024, con nota prot. n. 1375084 e ammesso alla registrazione presso l'Ufficio di Controllo della Corte dei conti il 26/11/2024 con il n. 4179;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Lazio è assicurata dalle ulteriori risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024, così come modificato dal decreto direttoriale n. 102 del 27 giugno 2024 e dal decreto direttoriale n. 40 del 9 agosto 2024 regolarmente registrati da parte della Corte dei conti;

ATTESO che con deliberazione n. 05/2023 la Giunta regionale ha disposto di optare per la gestione finanziaria con modalità "decentrata", la quale prevede che i soggetti beneficiari richiedano l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;

CONSIDERATO:

- che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);
- che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando 89043) nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare l'Area Transizione Energetica della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità, Parchi quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;
- che l'Area Transizione Energetica della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità, Parchi, in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, è tenuta a registrare nel Registro nazionale degli aiuti di Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA - COR»;

PRESO ATTO della avvenuta registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato del contributo previsto dall'articolo 8, commi 2 e 3, dell'Avviso in favore della ATI, costituita da GREENTHESIS S.p.a. (capofila) e INDECO S.r.l. (partner), e dei citati esiti degli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 1, del medesimo Avviso;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è introdotta la condizione di urgenza ex-lege in relazione agli adempimenti richiesti dal Codice antimafia a carico degli Enti responsabili di procedimenti di erogazione di contributi, sovvenzioni e simili e, pertanto, che la concessione di contributi di importo superiore a 150.000,00 euro a favore dell'ATI, costituita da GREENTHESIS S.p.a. (capofila) e INDECO S.r.l. (partner), CUP n. F23D23000270004, avviene “sotto condizione risolutiva”, nelle more del rilascio della prevista informazione antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia;

CONSIDERATO che, per le domande di agevolazione utilmente poste nella Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria 31 marzo 2023, n. G04363, in base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, l'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità provvede a:

- a) *“acquisire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;*
- b) *acquisire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine*

dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l'agevolazione richiesta sia superiore a euro 150.000,00;

- c) acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;*
- d) la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;*
- e) richiedere al Soggetto beneficiario, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2”;*

VISTI:

- il verbale del 16/04/2025, redatto e sottoscritto dall'Area Affari Generali, Programmazione e Attuazione delle Politiche per la Transizione Ecologica della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, trasmesso all'Area Transizione Energetica della medesima Direzione con nota prot. n. 0449814 del 17/04/2025, nel quale sono stati riportati gli esiti delle verifiche preliminari, circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, gli esiti delle verifiche svolte sul casellario giudiziario e l'acquisizione agli atti regionali delle richieste di documentazione antimafia e del contratto di collaborazione registrato, comprensivo di mandato conferito alla capofila con scrittura privata autenticata, in base alla indicazioni operative fornite tramite le *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*, rese disponibili dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento dell'unità di missione per il PNRR;
- l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, la competente Struttura Regionale adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermo restando gli adempimenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, quanto previsto all'articolo 21, comma 3 e gli esiti delle verifiche preliminari di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interesse, previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

CONSIDERATO che la concessione del contributo è effettuata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso;

VISTE:

- le deliberazioni n. 05/2023 e n. 854/2024, con cui la Giunta regionale ha disposto di stabilire che il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità, Parchi provveda a tutti gli adempimenti connessi alla gestione dell'Avviso pubblico regionale;
- la Determinazione dirigenziale n. G09682 del 19/07/2024, con cui è stata individuata nell'Area affari generali, programmazione e attuazione delle politiche per la transizione ecologica la struttura a cui sono assegnate le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese, milestone e target per il predetto Bando Regionale;

CONSIDERATO che, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di concessione delle agevolazioni, il soggetto attuatore esterno, beneficiario dell'agevolazione di cui al presente atto, provvede alla trasmissione all'Area Transizione Energetica della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità, Parchi dell'atto d'obbligo, debitamente sottoscritto, connesso all'accettazione del finanziamento, con cui lo stesso soggetto dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento PNRR M2C2 I3.1;

CONSIDERATO, pertanto, che è possibile provvedere alla concessione dell'agevolazione;

RITENUTO di dover concedere il contributo previsto dall'articolo 8, commi 2 e 3, dell'Avviso pubblico regionale approvato con Determinazione dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023, nella misura di 6.307.140 euro in favore del Soggetto beneficiario dell'ATI, costituita da GREENTHESIS S.p.a. (capofila) e INDECO S.r.l. (partner) per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde denominato "Indeco Green Hydrogen Hub", CUP F23D23000270004, affinché GREENTHESIS S.p.a. (capofila) possa richiedere l'erogazione dell'agevolazione al MASE, a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di concedere il contributo previsto dall'articolo 8, commi 2 e 3, dell'Avviso pubblico regionale approvato con Determinazione dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023, a cui è stato attribuito il Codice "COR" 24276508, rilasciato dal Registro Nazione Aiuti di Stato, in favore dell'ATI, costituita da GREENTHESIS S.p.a. (capofila) e INDECO S.r.l. (partner) entro il limite massimo di euro 6.307.140, per la realizzazione del progetto denominato "Indeco Green Hydrogen Hub" con Codice Unico di Progetto (CUP) n. F23D23000270004;
2. di dare atto che la concessione delle agevolazioni è adottata all'esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 4, nonché degli adempimenti di cui alle lettere a), b), c), e d) del comma 1 dell'art. 14 del predetto Avviso, fatto salvo quanto indicato in premessa in relazione all'ATI, costituita da GREENTHESIS S.p.a. (capofila) e INDECO S.r.l. (partner) con riferimento alla normativa antimafia;
3. di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del Soggetto attuatore esterno, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito atto d'obbligo (Allegato 1), che viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante e

sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno e trasmesso all'Area Transizione Energetica della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità, Parchi entro 30 giorni;

4. di dare atto che il presente provvedimento è trasmesso ai Soggetti attuatori esterni, i quali restituiscono l'atto d'obbligo di cui al punto 3 debitamente sottoscritto entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso al seguente indirizzo PEC transizioneenergetica@pec.regione.lazio.it, pena la decadenza dell'agevolazione spettante;
5. di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto ai controlli amministrativo-contabili previsti dall'ordinamento della Regione Lazio ed è pubblicato sul relativo sito istituzionale;
6. di dare atto che la copertura finanziaria del contributo di cui al punto 1 del presente provvedimento è assicurata dalle ulteriori risorse assegnate alla Regione Lazio, pari ad euro 8.776.140,00, per come previsto dai seguenti decreti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: decreto del Capo Dipartimento energia n. 164 del 17 aprile 2024, decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
7. di dare atto che, avendo optato la Regione Lazio per la gestione finanziaria "decentrata", i soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute, espletata dall'Area regionale Area affari generali, programmazione e attuazione delle politiche per la transizione ecologica, nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi degli articoli 4 e 5 dell'accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il Ministero medesimo e la Regione Lazio, Registro Accordi e Contratti MiTE.IE n. 24 del 13 febbraio 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 19 giugno 2023, con il n. 2003 e del relativo Addendum sottoscritto in data 5 novembre 2024 e registrato dalla Corte dei conti in data 26 novembre 2024 con il n. 4179.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore *ad interim*
ing. Wanda D'Ercole